

L'ecosistema di innovazione che punta sul Mezzogiorno

IL PROGETTO

«L'Harmonic Innovation Hub è un progetto ad alto tasso di contaminazione tecnologica, orientato alla costruzione di bene comune e capitale sociale», spiega Francesco Cicione, presidente **Entopan**

L'ecosistema di innovazione che punta sul Mezzogiorno

PAOLA SCARSI

L'unic
sa ce
sui b
dizionario ediz

o acceleratore/incubatore d'impre-
rtificato del Sud Italia, un'academy
emi della Società 5.0, una collana e-

uniorale edita da RUDERTINO, un centro studi internazionale sui temi dell'economia dello sviluppo, 600 tra startup, spin-off e Pmi innovative supportate, dieci programmi di open innovation attuati, cinquanta partnership con centri di competenza e fondi di investimento a livello nazionale ed internazionale, venti milioni di euro di finanziamenti da soggetti terzi: questo è oggi il Gruppo **Entopan** con sede principale a Caraffa di Catanzaro.

È nato dall'intuizione e dall'azione di Francesco Cicione, che oggi ne è presidente. Imprenditore illuminato, lungimirante e profondamente convinto «che i temi dell'innovazione si possano affrontare con un approccio multidisciplinare e che l'innovazione non sia un fine, ma uno strumento per implementare un'economia generativa, al servizio di un'antropologia integrale e matura e sempre più vera per l'uomo». Un percorso che parte da lontano e che ha visto nell'ultimo lustro una fortissima accelerazione. Già negli anni '90 Francesco Cicione aveva ben chiari i suoi obiettivi: l'impegno inizia nella sua città, Lamezia Terme, dove fortissime erano le infiltrazioni mafiose, e passa per una breve stagione in politica.

Oggi quel percorso sta giungendo a compimento: entro il 2023 – in virtù di una lettera di intenti con Azimut Libera Impresa SGR – si svilupperà nell'Harmonic Innovation Hub, uno spazio di oltre 20mila metri quadrati, vero e proprio ecosistema per l'innovazione al servizio dell'Ita-

lia meridionale e dell'intera area mediterranea in cui potranno interagire stabilmente 50 grandi player nazionali e internazionali, 100 tra startup innovative, spin-off universitari e Pmi, 200 ricercatori, innovation manager e 40 centri di competenza.

Il nome dell'Hub rappresenta ed evidenzia il credo di Cicione. «Perché – spiega – l'innovazione non può essere al servizio della massimizzazione della capacità di produrre valore economico, ma deve ritornare al servizio dell'uomo e dell'umano. E noi, che amiamo non solo fare ma anche riflet-

